



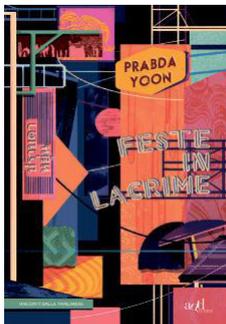
## CONTRO LA SCIATTERIA, PUNTO

Diciamolo subito: non è un manuale di punteggiatura, anche se dice tutto quel che serve per intenderne il senso: è una storia d'amore con la lingua italiana, nella figura del punto e della virgola e del parente negletto: il punto e virgola, un tipetto difficile, un po' scostante. A scriverlo è Leonardo Luccone, titolare di Oblique, studio editoriale di qualità, traduttore di vaglia e con esperienze di editor alle spalle. Insomma, un professionista - e uno scrittore. (Sì, scrittore: non è obbligatorio scrivere un romanzo per essere scrittore: è vero, lo giuro). Luccone parte dal fatto lampante: l'uso della punteggiatura è ridotto al piccolo cabotaggio casual del punto e della virgola, che hanno cannibalizzato il punto e virgola e i due punti. Tutto per via di un equivoco che vale per la scrittura tutta, ormai: «Si ragiona "a orecchio" o, come si sente spesso dire, "in base alla respirazione"». Sono formulette che premiano l'emotività, gratificano la spontaneità - e promuovono la mediocrità. In realtà la scrittura è ordine, governato da una misura di cui l'uso sorvegliato della punteggiatura è parte solida. Col garbo e la leggerezza del viaggiatore incantato, Luccone ci invita a gustare esempi mirabili di punteggiare rapido e accorto, indica senza paura le sciatterie di alcuni noti scriventi di successo (al lettore il gusto di scoprire chi sono), e alla fine del viaggio ci lascia con la voglia di andare a rileggere i Verga e i Tozzi di una giovinezza italiana orgogliosa e mai rinnegata - e tutto grazie a dei segni di interpunzione. Bisogna essere grati all'autore... **Tiziano Gianotti**  
**Leonardo Luccone, *Questione di virgole*, Editori Laterza, 16 euro**

## È THAI-FICTION

Il *ploang*, avverte Prabda Yoon nella premessa ai suoi 12 racconti, è l'approccio buddhista alle avversità e delusioni. «Non è né il soffermarsi sul perché di una sofferenza, né il dimenticarla: è l'imparare a convivere stoicamente, la ricetta thailandese per l'appagamento». È quella malinconia liberatoria che serve a elaborare le perdite della vita, dall'infanzia in su, e rende un po' speciali queste favole per adulti, stranianti e provocatorie. Gli insoliti party (le *Feste in lacrime*) nei monocali in affitto tra grattacieli di Bangkok, la coppia di amanti che assiste dalla finestra a un distopico crollo di insegne durante un temporale che cambierà tutto. Perché, come in *Superficiale/Profondo, Spesso/Sottile*: «Non ci sono segreti in questo mondo. Fuori dal pianeta, però, ce n'è in abbondanza». E così il turista che avvista un oggetto venuto dallo spazio è inseguito dai media che vogliono sapere se era strambo o bello. «E lui fece due volte no con la testa, poi abbassò lo sguardo fisso, sulle sue infradito. Prima che dalla regia mandassero la pubblicità». **Laura Piccinini**

**Prabda Yoon, *Feste in lacrime*, Add editore, 18 euro**



## CERCARE UNA VIA DI FUGA

Per prendere distanza dall'amore, e da una visione romantica che glielo ha sempre reso catastrofico, J si rifugia in un grattacielo di vetro a Miami Beach e inizia a tradurre *Le metamorfosi* di Ovidio. Venti-quattro racconti in versi in 101 giorni. J traduce l'amore in Ovidio e nelle sue metamorfosi per scrutare le proprie esperienze e provare a capirci qualcosa. Più che analizzare il sentimento pensato in assoluto, cerca in Ovidio indizi e varianti utili a capire dove ha sbagliato nei trent'anni di relazioni disastrose che si è appena lasciata alle spalle. Intanto studia i vicini di casa, porta da mangiare a un'anatra trovata vicino alla piscina condominiale, riceve e manda sms a uomini improbabili, pospone ma non molla (il futuro, l'amore). Brillante alter ego della scrittrice australiano-americana Jane Alison, e protagonista del suo *Meglio sole che nuvole*, J romanza intorno alla possibilità di una via di fuga dai ritorni di fiamma, i colpi di fulmine, l'amore eterno, il matrimonio e tutte le speranze mal riposte in sentimenti deflagranti, ma raramente destinati a durare. L'antidoto di J: «Ogni giorno batto sulla tastiera trenta versi di latino e li trasformo in qualche altra cosa. Ovidio e io stiamo sempre insieme». Mentre lo dice, sappiamo tutti che la vita è quello che succede nel frattempo. **Tiziana Lo Porto**  
**Jane Alison, *Meglio sole che nuvole*, NN Editore, 18 euro**

LIBRI



Foto di D. Lange